

Il progetto al Daniele Manin di via Bixio. Coinvolte 322 elementari del Lazio

In classe lezione alla frutta per dimenticare le merendine

Educazione alimentare A tutti gli scolari spuntini bio e gadget
Iniziativa dell'Unione europea e del ministero dell'Agricoltura

Cinzia Tralicci

c.tralicci@iltempo.it

■ Frutta e verdura alla riscossa, al posto delle merendine. Un sogno per molte mamme e nonne che ce la mettono tutta per contrastare le cattive abitudini alimentari dei bambini stregati da leccornie, dolciumi e merendine a go go, e a qualunque ora. A dare man forte ai genitori sempre in lotta con la prole all'ora degli spuntini, in un tira e molla capace di sfinire anche la mamma più tenace, scende in campo l'Unione Europea e il Ministero delle Politiche Agricole con il progetto nazionale «Frutta nelle scuole - Nutrirsi bene, un insegnamento che frutta» che nel Lazio coinvolge 65mila alunni di 322 scuole elementari (3.153 classi). Un progetto di educazione alimentare per promuovere il consumo a scuola e si spera soprattutto a casa di frutta e verdura. Una iniziativa che coinvolge le classi, gli insegnanti e i genitori in un percorso di sapori, gioco e conoscenza per insegnare fin da piccoli a mi-

gliorare o correggere l'alimentazione.

Ieri nell'istituto comprensivo «Daniele Manin», plesso «Federico Di Donato» in via Bixio, la giornata a tema con lo spettacolo «Il processo alle verdure - Vizi e virtù alimentari degli or-

taggi». Gli scolari coinvolti da coinvolti da un animatore si sono cimentati nella preparazione di uno spiedino di frutta fresca. Imparare a nutrirsi in modo sano giocando e consumando la frutta fresca è lo slogan dell'iniziativa. Infatti ogni bambino coinvolto riceverà 20 spuntini di frutta a marchio bio, mentre nella classe arriveranno colori e materiali didattici per imparare a conoscere la frutta, ad apprezzarne il sapore,

la stagionalità, la classificazione, gli aspetti nutrizionali legati ai colori e alle qualità organolettiche, le forme della

frutta e le differenze di coltivazione. Fondamentale il ruolo degli insegnanti che saranno dotati di un kit di materiale formativo per educare i bambini.

Per fare «tesoro» di questa occasione e stimolare a una partecipazione attiva il corpo insegnante, «Frutta nelle scuole» prevede anche un concorso che, a giudizio del comitato scientifico che ha contribuito a realizzare le lezioni, mette in palio tra i professori 25 computer portatili. Ma ci saranno incentivi anche per gli alunni che riceveranno gadget finalizzati al consumo della frutta e della verdura. Un percorso di sane abitudini, le quali, si sa, una volta acquisite, diventano patrimonio per tutta la vita.

Nutrirsi bene

Agli insegnanti

kit di materiali

Genitori parte attiva





Sopra, da sin. Alba Zuccarello (dirigente del «Manin»), Maria Teresa Silani (Ufficio Scolastico Lazio), Renzo Piraccini (Apofruit), Eleonora Iacovoni (Mipaaf), Giuliana Keller (School Fruit Scheme), Massimo Brusaporci (Alimos)

